



SEMINARIO NAZIONALE

Bologna, 18 maggio 2018



ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, TOUR OPERATOR E ATTIVITÀ CONNESSE

SINTESI STATISTICA DEL COMPARTO

A CURA DELL'UFFICIO ECONOMICO CONFESERCENTI NAZIONALE

1. Dati Nazionali¹

Fonte Infocamere (codice Ateco N 79)²

- **Nel 2018** in Italia le Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse arrivano a **18.213**.
- **In media sul territorio italiano ci sono 3 attività ogni 10 mila abitanti**; sopra la media il Lazio (5 attività/10 mila abitanti), la Toscana (3,9 attività/10 mila abitanti), la Sardegna (3,7 attività /10 mila abitanti e la Sicilia (3,4 attività/ 10 mila abitanti). Calabria, Molise ed Emilia Romagna le ultime tre regioni per presenza di Agenzie di viaggi, tour operator e servizi connessi.
- **Negli ultimi 9 anni** (tra il 2009 e il 2018) le attività di “Agenzie di viaggi, tour operator e servizi connessi” **sono aumentate del 13%. Gli incrementi più consistenti si registrano tra 2009 e il 2013** dove la crescita è doppia rispetto a quella tra il 2013 e il 2018.
- Le regioni dove le “Attività di viaggi, tour operator e attività connesse” sono cresciute di più della media nazionale, in questi 9 anni sono: il Trentino Alto Adige (+32%), la Puglia (+40%), la Basilicata (+35%), il Molise (+38%). La Valle d’Aosta è l’unica regione dove le attività si riducono (-16%). L’aumento più contenuto e inferiore alla media nazionale si registra in Liguria, Friuli Venezia Giulia e Piemonte.

Tav. 1 Consistenze

	2009	2013	2018	2009-2018
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e altre attività connesse	16.176	17.460	18.213	13%

Fonte: Elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere Movimprese

Tav. 2 Distribuzione regionale

	2018	2009	var.%
Nord Ovest	4.456	4.290	4%
Nord Est	2.613	2.384	10%
Centro	5.114	4.434	15%
Sud	3.714	3.156	18%
Isole	2.316	1.912	21%
Italia	18.213	16.176	13%

Fonte: Elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere Movimprese

2. Confronto Europeo

Fonte Eurostat (Codice Ateco N 79 - *Travel Agency, tour operator, reservation service and related activities*)

- Tra i tutti i paesi europei l’Italia è prima per numero di Attività. Le Attività delle agenzie viaggi, tour operator e altre attività connesse hanno ridotto il loro peso in Europa; le attività italiane erano il 16%

¹ I dati Infocamere sovrastimano il numero di Attività rispetto ai dati Istat e Eurostat, tuttavia la tendenza è analoga.

² Il codice ATECO N79 raggruppa le seguenti attività: 79.11 Attività delle agenzie di viaggio; 79.12 Attività dei tour operator; 79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio; 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

nel 2012 e diventano il 15% nel 2015. Significativa la crescita delle attività francesi (+46%), Svizzere (+90%) e Olandesi (+62%).

- Il numero medio di occupati per attività in Italia è pari al 2,9 a fronte di una media Europea di quasi cinque occupati ad attività. I paesi con più numero di occupati per impresa sono la Germania (8 occupati per impresa), la Svizzera (7,6 occupati/impresa), l’Austria (7,3) e la Gran Bretagna con ben 12 occupati per le Attività di viaggi, tour operator e attività connesse.
- In valori assoluti per numero di occupati l’Italia è quarta dietro alla Germania, alla Spagna e alla Gran Bretagna. A fronte di una crescita nel numero delle imprese l’occupazione in Europa resta sostanzialmente stabile. Cresce invece in modo significativo in Croazia, Grecia e Germania.
- Per fatturato l’Italia è quinta dietro a Germania, Francia, Spagna e Gran Bretagna. Il fatturato tra il 2012 e il 2015 si riduce di poco per l’Italia e registra aumenti a due cifre nei suoi principali competitor turistici.
- Il modello imprenditoriale più lontano da quello italiano in Europa è quello della Gran Bretagna rispetto all’Italia ha la metà delle imprese (7.694) e il doppio degli occupati (95.554) e un fatturato 5 volte più grande.

Tav.3 Confronto europeo su imprese, occupazione e fatturato

Paesi	Imprese			Occupati			Fatturato (mln)		
	2012	2015	var%	2012	2015	var%	2012	2015	var%
Austria	1.541	1.608	4,3%	11.687	11.739	0%	4.861	4.964	2,1%
Belgio	1.623	1.715	5,7%	9.022	8.732	-3%	5.601	5.438	-2,9%
Svizzera	962	1.811	88,3%	14.735	13.720	-7%	6.562	7.511	14,5%
Germania	9.784	11.971	22,4%	89.723	100.254	12%	26.446	30.434	15,1%
Grecia	2.631	3.461	31,5%	11.130	14.973	35%	1.452	1.961	35,0%
Francia	7.308	8.703	19,1%	40.895	38.798	-5%	13.713	13.227	-3,5%
Croazia	1.723	1.889	9,6%	5.457	6.658	22%	514	621	20,8%
Italia	15.255	16.114	5,6%	46.528	46.227	-1%	11.431	11.325	-0,9%
Gran Bretagna	6.675	7.694	15,3%	96.347	95.554	-1%	44.892	57.708	28,5%
Paesi Bassi	3.917	5.307	35,5%	23.279	23.241	0%	8.305	-	-
Spagna	11.434	11.393	-0,4%	53.928	54.272	1%	18.057	18.350	1,6%
Unione europea	93.877	104.818	11,7%	495.000	500.000	1%	-	-	-

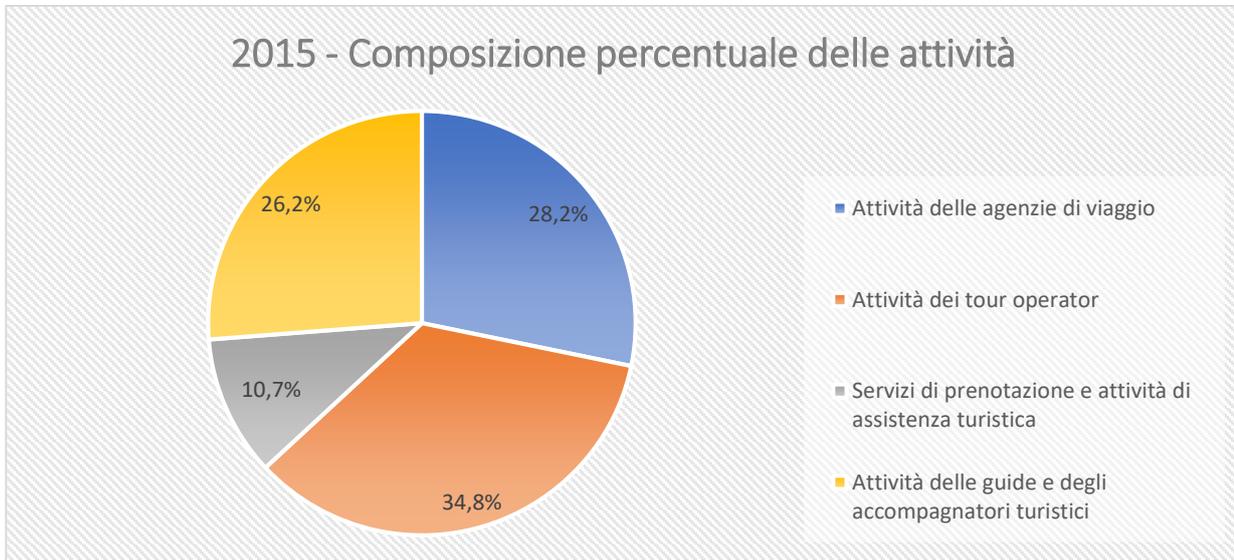
Fonte: Elaborazioni Confesercenti su dati Eurostat

3. Come cambia il comparto

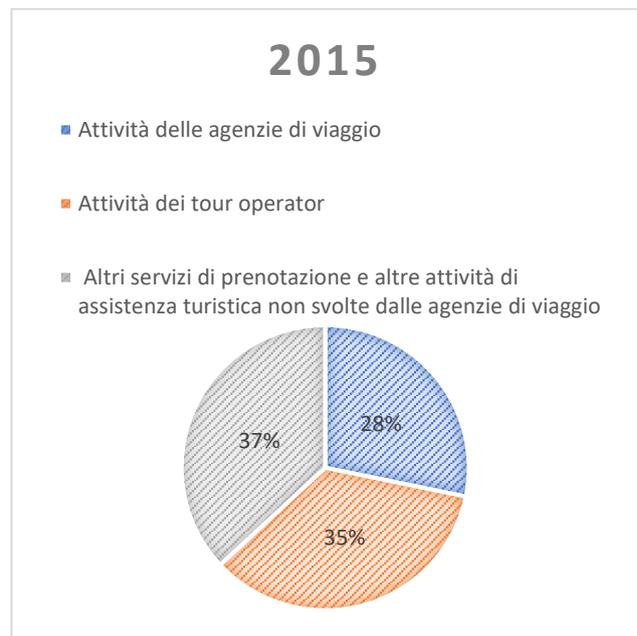
Fonte: Istat (Codice Ateco N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse)

- Nel 2015, su un totale di 16.114 attività, i Tour operator sono 5.612 e rappresentano il 34,8% del comparto (erano il 30% nel 2008), le Agenzie di viaggio sono 4.551 ossia il 28,2% (erano il 44% nel 2008), mentre le Attività delle guide e degli accompagnatori turistici sono 4.227 (il 26%) ed infine le Attività di prenotazione e assistenza costituiscono l’11% del comparto contando 1.724 attività.
- Il comparto “Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse” nel loro complesso, negli anni dal 2011 al 2015 (ultimo anno di cui si hanno i dati disaggregati), registra una crescita, ma la crescita è da imputarsi, esclusivamente alle attività di Tour

operator (+14%), alle “Altre attività” di servizi di prenotazione ed assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio” e dalle “Attività delle guide e accompagnatori turistici” (+26%). Le Agenzie di Viaggio si riducono invece tra il 2011 e il 2015 del 14%, quasi un effetto travaso/conversione con i Tour operator.



Fonte: Elaborazioni Confesercenti su dati Istat



Fonte: Elaborazioni Confesercenti su dati Istat

- Le Agenzie di viaggio per il 34% sono rappresentate da liberi professionisti o imprenditori, per il 39% da società a responsabilità limitata e un altro 25% da società in nome collettivo o in accomandita semplice; i Tour operator hanno una percentuale più alta di società a responsabilità limitata (48%) mentre i Servizi di prenotazione e le attività di guida e accompagnatori turistici sono rappresentate rispettivamente per l'84% e il 96% da imprenditori individuali.

Andamento dei settori del comparto 2008-2015



Fonte: Elaborazioni Confesercenti su dati Istat

4. La spesa turistica

Fonte: Istat Conto Satellite del Turismo 2015

- La spesa turistica totale ossia domestica e straniera per “Agenzie di viaggio e altri servizi” è pari a 5 miliardi di euro. Il 61% di questa spesa è strettamente turistica e appannaggio della componente *inbound* (55%, mentre la spesa straniera è pari al 6%). C’è poi un altro 39% ossia 2 miliardi euro che rientra nei consumi che vengono sostenuti dalle aziende per i viaggi d’affari e in altri consumi domestici.

Tav.4 Spesa turistica e alcune spese correlate - 2015

(valori in milioni di euro)	Stranieri	Italiani	Altro consumo turistico	Totale	Incidenza
Servizi di Alloggio	14.880	14.134	23.446	52.460	35,8%
Servizi ricettivi	13.051	11.166	6.266	30.483	20,8%
Alloggi seconde case	1.829	2.967	17.181	21.977	15,0%
Ristorazione	8.429	10.116	925	19.470	13,3%
Trasporto e noleggio	3.378	9.541	5.554	18.473	12,6%
Agenzie di viaggio e altri servizi	298	2.976	2.058	5.332	3,6%
Servizi culturali	334	257	766	1.357	0,9%
Servizi sportivi e ricreativi	1.514	1.166	691	3.371	2,3%
Shopping	7.117	10.632	515	18.264	12,5%
Altro	12.198	15.408	-	27.606	18,9%
Totale	48.148	64.229	33.956	146.333	100,0%

Fonte: 2^a conto satellite del turismo per l’Italia

5. Internet e turismo

Fonte: Osservatorio e-commerce; Istat “Internet: Accessi e tipo di utilizzo” e “Viaggi degli italiani”

- Il settore turistico è tra i primi ad aver subito gli effetti dei nuovi comportamenti digitali dei consumatori ed è attualmente quello che genera quasi il 50% degli acquisti in rete totali (dati Osservatorio e-commerce Politecnico di Milano). A fine 2017 il mercato Travel italiano - che considera sia gli acquisti degli italiani nel nostro Paese o all’estero sia quelli dei turisti stranieri in

Italia - vale oltre 55 miliardi di euro, con una crescita del 4% rispetto al 2016. La crescita è generata principalmente proprio dalla componente digitale che, con un valore complessivo di quasi 11,2 miliardi di euro, arriva a rappresentare oltre il 20% del mercato e fa segnare un aumento del 16% in due anni.

- Secondo il Politecnico di Milano, il mercato dei viaggi in Europa vive un momento di ripresa e cresce grazie anche alle nuove opportunità offerte dal digitale agli attori tradizionali e alla capacità delle Internet Company di espandere il proprio business. Anche in Italia, dove il contesto competitivo è molto più frastagliato, il mercato comunque cresce del 3-4%. Per gli attori del sistema di offerta è quindi un momento propizio per costruire quelle reti digitali che possono consentire di approfittare di una pesca più ricca che in passato: big data analytics, intelligenza artificiale e realtà aumentata diventeranno sempre più centrali e la velocità con cui si sapranno comprendere e sfruttare questi nuovi fenomeni nei prossimi 3-5 anni stabilirà chi subirà l'innovazione rispetto a chi riuscirà a darsi un ruolo sul mercato.
- Il 35,7% della popolazione in Italia dichiara di utilizzare internet per “servizi relativi a viaggi e soggiorni”. Il 30% dichiara di acquistare “pernottamenti per vacanze” e il 27,6% di accedere per effettuare “altre spese di viaggi per vacanze”; tra i 25 e i 64 anni queste percentuali si alzano mentre si riducono sensibilmente prima e dopo le suddette fasce di età. Non c'è alcuna differenza invece tra gli uomini e le donne. E' il Centro Italia a registrare le percentuali più alte negli acquisti di beni turistici, tra le regioni, le prime tre posizioni sono occupate da Emilia Romagna, Lazio e Toscana.
- Il 55,7% dei viaggi degli italiani è prenotato direttamente, il 36,6% avviene senza prenotazione e solo il 7,4% tramite agenzia. La quota di viaggi prenotati via Internet aumenta, rispetto al 2016, di oltre cinque punti percentuali, interessando il 44,0% delle vacanze lunghe e il 55,0% dei viaggi di lavoro.

Tav. 5 Viaggi degli italiani per tipologia e per organizzazione del viaggio - anni 2016 - 2017

2016	vacanza		vacanza	Lavoro	totale viaggi
	1-3 notti	4 o più notti			
prenotazione diretta	49,7	49,8	49,8	53,9	50,2
di cui tramite Internet	37,6	39,9	38,8	35,9	38,5
Prenotazione presso agenzia	5,7	7,9	6,8	12	7,3
Nessuna prenotazione	44,6	42,2	43,4	30,5	42,1
Non sa	0,1	0,1	0,1	3,5	0,4

2017	vacanza		vacanza	Lavoro	totale viaggi
	1-3 notti	4 o più notti			
prenotazione diretta	55,1	54,3	54,7	66,7	55,7
di cui tramite Internet	41,9	44	43	55,2	44,1
Prenotazione presso agenzia	5,2	8,9	7,2	9,5	7,4
Nessuna prenotazione	39,4	36,7	38	22	36,6
Non sa	0,3	0	0,2	1,8	0,3

Fonte: Istat